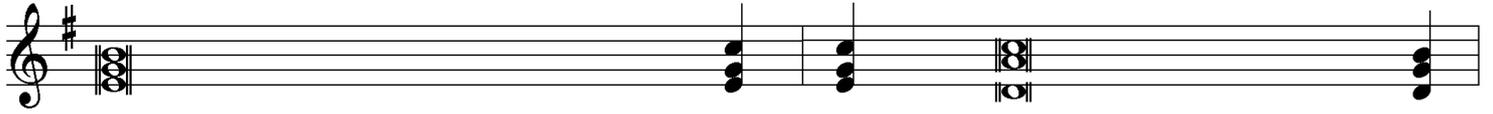


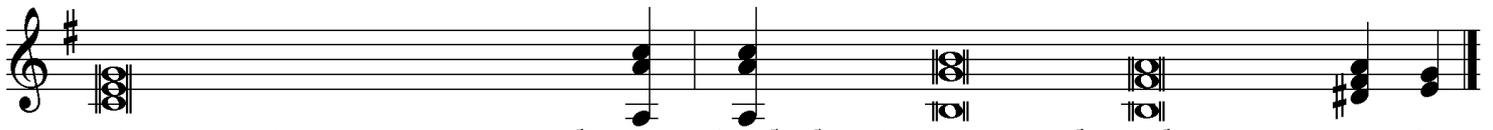
II° Martedì

Vespri ed Eucarestia

Introduzione alla preghiera



1. O Dio, vieni in mio a-iuto, Signore, af-frettati non tar-dare!
2. La mia preghiera salga a Te come l'in-censo! E le mie mani come l'offerta della sera!
3. Al Dio Uno nostro Salva-tore! Per Gesù Cristo nostro Si-gnore!



1. Signore io t'invoco, accorri verso di me! Ascolta la mia voce quando grido a Te!
2. Nelle tue mani affido il mio spirito. Tu mi ri-scatti Si-gnore Dio di Ve-ri-tà!
3. Gloria e Potenza nello Spirito Santo. Per tutti i secoli dei secoli A-men!



Y-ri- e e- lé- i-son. bis Chri-ste e- lé- i-son. bis



Ký-ri- e e- lé- i-son. Ký-ri- e ** e- lé- i-son.

Inno



Len-ta-mente il so-le tra-mon-ta, la-scia i mon-ti il ma-re, la ter-ra,



men-tre sa-le nel cuo-re l'at-te-sa, del ri-tor-no gio-io-so del gior-no. A - men.

2. In quest'ora che volge al tramonto, nel silenzio che avvolge ogni cosa, anche l'uomo sospende il lavoro, per cercare il riposo e la pace.
3. Con pienezza di fede e speranza noi cantiamo la gloria di Cristo; egli è il Verbo, splendore divino della gloria eterna del Padre.
4. Ci conceda il padre celeste, questa luce di vita eterna, con il Figlio e lo Spirito Santo, nella gioia di un cantico nuovo.



I03 (I04) A

(*distici*)
(*sol-tutti*)



Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.
Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.
Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.
Hai posto un limite alle acque:
— non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;
ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.
Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti +
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:
il vino che allietta il cuore dell'uomo; +
l'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

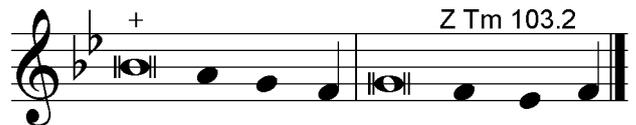
Per i camosci sono le alte montagne,
le rocce sono rifugio per gli iràci.
Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte
e vagano tutte le bestie della foresta;
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano
e si accovacciano nelle tane.
Allora l'uomo esce al suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.

I03 (I04) B

(*distici*)



Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! +
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato perché in esso si diverta.
Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
Se nascondi il tuo volto, vengono meno, +
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.
Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.
Scompaiano i peccatori dalla terra +
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

NT 19

Cf. Apocalisse 4,11;5,9.10.12.13.14

(strofe)



Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, +
per la tua volontà furono create
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore
di prendere il libro e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato +
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio +
un regno di sacerdoti
e regneranno sopra la terra.

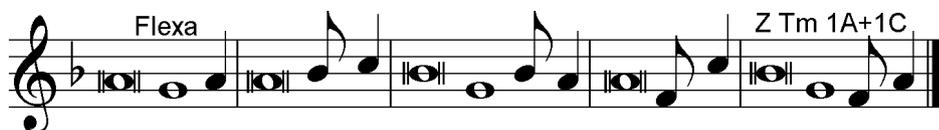
L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, +
ricchezza, sapienza e forza,
onore, gloria e benedizione.

A Colui che siede sul trono e all'Agnello +
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli. Amen.



96 (97)

(corale)



Il Signore regna, esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e sussulta la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
I cieli annunziano la sua giustizia
e tutti i popoli contemplanano la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue +
e chi si gloria dei propri idoli.
Si prostrino a lui tutti gli dei!

Ascolta Sion e ne gioisce,
esultano le città di Giuda
~ per i tuoi giudizi, Signore.
Perché tu sei, Signore,
~ l'Altissimo su tutta la terra,
tu sei eccelso sopra tutti gli dei.

Odiare il male, voi che amate il Signore: +
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli
li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto,
gioia per i retti di cuore.
Rallegratevi, giusti, nel Signore,
rendete grazie al suo santo nome.



O
f
f
e
r
t
o
r
i
o

2. La carità perdona,
la carità si adatta,
si dona senza sosta
con gioia e umiltà.

3. La carità è la legge,
la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo
e in ciel si compirà.

4. Il pane che mangiamo,
il corpo del Signore,
di carità è sorgente
e centro di unità.

Padre nostro che sei in cie-lo. Sia santifi-cato il tuo no-me; il tuo re-gno ven-ga; la tua volontà si com-pia in terra come in cie-lo. Dacci oggi il pa-ne ne-ces-sa-rio, perdona le nostre of-fe-se, come noi per-do-niamo a chi ci ha of-fe-so. Fa' che non ca-diamo nella tenta-zio-ne, ma liberaci dal Ma-li-gno. A-men.

Ri-cor-da-ti, Si-gno-re, del-la tu-a mi-se-ri-cor-dia, co-me hai pro-mes-so ai no-stri Pa-dri.

Magnificat

Z 33

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.*

1. O Madre di Dio, noi ti cantiamo il nostro rendimento di grazie, noi ti glorifichiamo come un tempio vivente;
2. O Madre Vergine, Tu che desti alla luce il Verbo santo. accetta l'offerta della nostra preghiera.

1. poiché abitò nel tuo seno Colui che contiene tutto nella sua mano.
2. Libera da ogni male noi che a te cantiamo: Ave Maria piena di grazia. A-men.

Congedo finale

A Te, cre-a-to-re del mon-do, lode e glo-ria in e-ter-no. A-men!

A Te sal-va-to-re dell'uo-mo, l'o-va-zio-ne del-le gen-ti. A-men!

A Te, Spi-ri-to d'a-mo-re, l'in-no-di-vi-te nuo-ve. A-men! A-men!